

**PIANO
STRATEGICO
METROPOLITANO
TORINO 2021|2023**

Sintesi interviste
Fase forum

INDICE

INDICE.....	2
1. PREMESSA.....	3
2. LA METODOLOGIA ADOTTATA E GLI OBIETTIVI.....	3
3. CALENDARIO INTERVISTE E INTERVISTATI.....	4
4. PROBLEMI E INDICAZIONI.....	6
<i>Mission 1 - Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo.....</i>	<i>6</i>
<i>Mission 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica.....</i>	<i>7</i>
<i>Mission 3 - Infrastrutture per mobilità e trasporti.....</i>	<i>7</i>
<i>Mission 4 - Istruzione, formazione, ricerca e cultura.....</i>	<i>8</i>
<i>Mission 5 - Equità sociale, di genere e territoriale.....</i>	<i>9</i>
<i>Mission 6 - Salute</i>	<i>9</i>
5. ATTUAZIONE DEL PROCESSO.....	10
5.1. <i>Indicazioni per la Città metropolitana di Torino.....</i>	<i>10</i>
5.2. <i>Misure utili a favorire l'effettiva attuazione del PSM 2021/2023.....</i>	<i>11</i>

1. PREMESSA

Per l'elaborazione del Piano Strategico Metropolitan 2021-2023 si è ritenuto opportuno adottare un approccio fortemente orientato alla costruzione di aggregazioni di interesse. Per questo la prima attività del progetto ha previsto l'avvio di un processo di consultazione e coinvolgimento di tutti i soggetti che potessero fornire un contributo utile alla definizione e attuazione del PSM. Tale attività si è articolata in una prima "Fase Forum", volta a inquadrare i principali problemi del territorio metropolitano e, a partire da essi, alcune linee di sviluppo prioritarie, e una successiva "Fase convergente" per la ricerca di soluzioni condivise. La Fase Forum è stata avviata con una prima indagine preliminare, volta a definire omogeneità territoriali e convergenze tematiche, ed è stata seguita da attività di confronto in tavoli di lavoro tematici, i cui risultati sono stati restituiti e presentati pubblicamente.

Il presente documento è una restituzione intermedia di quanto emerso dall'indagine preliminare, utile per individuare i problemi e le indicazioni suggerite dagli attori coinvolti, che costituiscono la base sulla quale sono state realizzate le attività successive.

2. LA METODOLOGIA ADOTTATA E GLI OBIETTIVI

Il percorso di coinvolgimento previsto dal Piano Strategico Metropolitan è stato avviato con un'indagine preliminare sul territorio che è stata realizzata attraverso il metodo del *conflict assessment* (indagine preliminare per la mappatura degli interessi e attori).

L'indagine è stata svolta con una batteria iniziale di 26 interviste in profondità con attori qualificati del territorio, scelti sulla base della loro capacità di rappresentare uno spettro ampio ed eterogeneo degli interessi presenti nell'area della Città metropolitana. Successivamente, sono state svolte altre 11 interviste con i sindaci portavoce delle zone omogenee della Città metropolitana.

Le interviste svolte nella fase forum, semi- strutturate e online, hanno avuto lo scopo di mappare i punti di forza e debolezza del territorio, di evidenziare le principali minacce relative alle tendenze in atto e di esplorare quali opportunità si potrebbero sviluppare grazie allo strumento di Piano (con riferimento sia al piano strategico che a quello territoriale di coordinamento).

Tutti gli intervistati hanno avuto la possibilità di approfondire i vari temi in relazione al proprio territorio di pertinenza, tuttavia le informazioni raccolte durante le interviste sono riportate all'interno del presente report in forma anonima, per temi trasversali e senza attribuzioni.

3. CALENDARIO INTERVISTE E INTERVISTATI

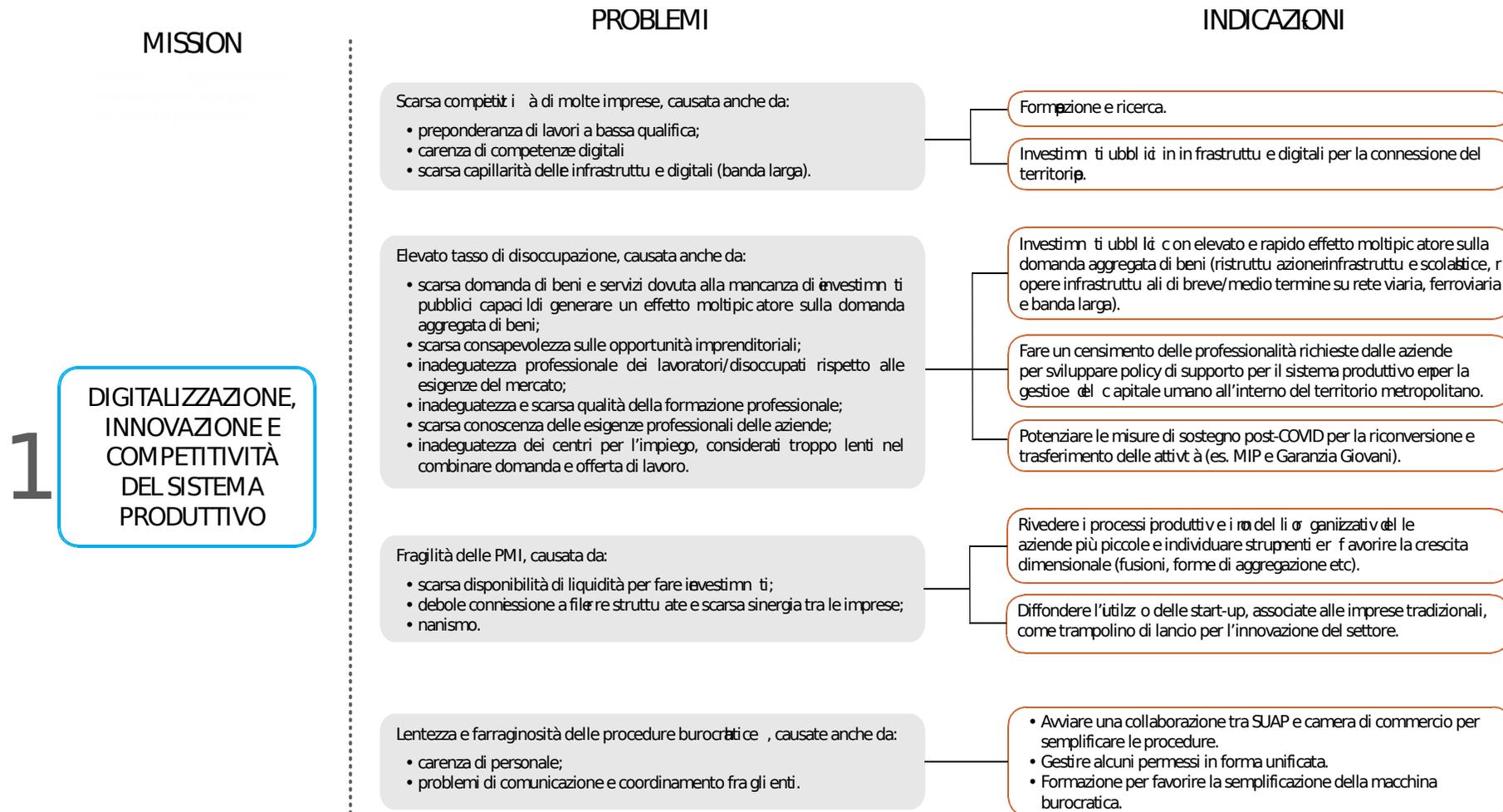
Le interviste sono state condotte tra il 29 settembre e l'11 novembre 2020. Gli attori del territorio intervistati, scelti sulla base della loro capacità di identificare gli interessi del territorio della Città Metropolitana di Torino, sono i seguenti:

<i>DATA</i>	<i>ENTE</i>	<i>INTERVISTATO</i>
29/09/20	Confesercenti	Dott. Giancarlo Banchieri - Presidente Dott. Giovanni Fariello - Responsabile Ufficio Stampa
1/10/20	API	Dott. Corrado Alberto - Presidente
5/10/20	Arcidiocesi di Torino	Dott. Alessandro Svaluto Ferro
5/10/20	CISL	Domenico Lo Bianco - Segretario Generale
5/10/20	UIL	Gianni Cortese - Segretario Generale
6/10/20	Diocesi di Pinerolo	S.E. Mons. Derio Olivero
7/10/20	Compagnia di San Paolo	Prof. Francesco Profumo - Presidente
7/10/20	Turismo Torino	Dott. Marcella Gaspardone - Presidente
8/10/20	Università di Torino	Porf. Stefano Geuna - Rettore
8/10/20	CNA	Dott. Nicola Scarlatelli - Presidente
8/10/20	Coldiretti	Dott. Fabrizio Galliati - Presidente
9/10/20	Legacoop	Dott. Dimitri Buzio - Presidente
12/10/20	Confagrioltura	Dott. Tommaso Visca – Presidente Dott. Giulia Fassina – Segretaria del presidente
12/10/20	Confcooperative	Giovanni Gallo - Presidente
13/10/20	UNCEM	Marco Bussone - Presidente
13/10/20	Alta Scuola Politecnica	Dott. Mario Calderini - Direttore
14/10/20	CCIAA	Dott. Dario Gallina - Presidente
14/10/20	Confartigianato	Dino De Santis - Presidente
15/10/20	CGIL	Enrica Valfrè – Segretaria Generale
15/10/20	Politecnico di Torino	Prof. Guido Saracco - Rettore
16/10/20	Fondazione CRT	Dott. Marco Camoletto - Presidente

20/10/20	ANCE	Antonio Mattio – Presidente Ing. Guglielmo Demichelis – Direttore Generale
26/10/20	Diocesi di Ivrea	Don Angelo Bianchi
19/10/20	Zona Omogenea 6	Jacopo Suppo – Sindaco di Condove
20/10/20	Zona Omogenea 3	Ivan Maruish – Sindaco di Volvera
20/10/20	Zona Omogenea 8	Alberto Rostagno – Sindaco di Rivarolo Roberta Bianchetta – Sindaca di Salassa Canavese
21/10/20	Zona Omogenea 1	Mario Spoto – Direttore Generale
21/10/20	Zona Omogenea 7	Paolo Biavati – Sindaco di S.Maurizio C.se
21/10/20	Zona Omogenea 11	Ivana Gaveglione – Sindaca di Carmagnola Alessandro Sicchiero – Sindaco di Chieri
22/10/20	Zona Omogenea 5	Roberto Rostagno – Sindaco di Pinasca
23/10/20	Zona Omogenea 4	Renato Pittalis – Sindaco di Leinì Francesco Augusto Grassi – Sindaco di Mappano
26/10/20	Zona Omogenea 2	Francesco Casciano – Sindaco di Collegno
27/10/20	Zona Omogenea 9	Stefano Sertoli – Sindaco di Ivrea Luigi Sergio Ricca – Sindaco di Bollengo
27/10/20	Zona Omogenea 10	Matilde Casa – Sindaco di Lauriano
6/11/20	Regione Piemonte	Andrea Tronzano – Assessore
19/11/20	Unione Industriale	Angelo Cappetti – Direttore Generale

4. PROBLEMI E INDICAZIONI

I seguenti diagrammi illustrano in modo sintetico e schematico i problemi individuati dagli intervistati e le soluzioni proposte. Problemi e soluzioni sono stati raggruppati seguendo le 6 Mission previste dalle linee guida dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) del programma Next Generation EU.



MISSION

PROBLEMI

INDICAZIONI

2

RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

Eccessivo uso di veicoli a motore, causato anche da:

- scarsa dotazione di mezzi pubblici;
- scarsa integrazione con altre modalità di trasporto su scala metropolitana e superiore.

Rischio idrogeologico ancora elevato, causato anche da:

- attenzione insufficiente alle modalità di utilizzo del suolo, anche in relazione alle attività agricole.

Bassa trasversalità delle politiche ambientali

Individuare nuovi modelli di gestione del trasporto pubblico locale.

Favorire una maggiore integrazione con altre modalità di trasporto (es. car sharing, bike sharing e scooter sharing).

Offrire supporto alle aziende agricole nella transizione verde minimizzando le infrastrutture e nocive ai terreni agricoli.

Per ridurre il rischio idrogeologico collaborando con le municipalità (es: SMAT in Valle di Susa per la ricostruzione dell'acquedotto).

- Aree dismesse (riconversione in aree verdi agricole).
- Coltura idroponica in città.
- Economia del bosco.
- Formazione di professionalità specifiche e formazione degli operatori turistici in diavese sostenibile.
- Trasporto pubblico locale.
- Linee ferroviarie (elettrificazione).
- Agricoltura (nuove modalità produttive).
- Le municipalità e i servizi pubblici locali (energia, rifiuti, acqua, trasporti)

3

INFRASTRUTTURE PER MOBILITÀ E TRASPORTI

Inadeguatezza del sistema infrastrutturale di trasporto, anche causata da:

- riduzione del controllo pubblico su asset strategici (aeroporto);
- scarsa capillarità ed eccessivo accentramento sul capoluogo (Servizio Ferroviario Metropolitano);
- inefficacia del modello di gestione pubblico (Trasporto Pubblico Locale);
- scarsa integrazione con altre città 'affini';
- scarsa manutenzione (strade agricole e minori).

Sviluppare mobilità integrata a scala metropolitana e superiore (servizi di sharing, punti di intermodalità per esempio sfruttando aree dismesse in prossimità delle stazioni ferroviarie).

Potenziare la linea Milano-Genova-Lione-Chambery.

Recuperare linee viarie storiche per agevolare il flusso di trasporto merci e persone dal centro alle periferie.

Puntare su connessioni con Milano, Genova, Lione, Chambery.

Sul territorio del Canavese e territori rurali periurbani (pendolarismo più appetibile dopo l'emergenza COVID-19) una maggiore concentrazione di servizi, in contrasto con l'accentramento sulla Città di Torino.

Nuovi modelli di finanziamento/gestione.

Accordi con aziende agricole per manutenzione strade minori.

MISSION

4

ISTRUZIONE,
FORMAZIONE,
RICERCA E
CULTURA

PROBLEMI

Scarsa connessione fra mondo del lavoro e mondo dell'istruzione, causata anche da:

- infrastruttura e inadeguate a nuove esigenze formative;
- scarsa attenzione della didattica allo sviluppo di capacità di applicazione delle conoscenze e di risoluzione di problemi.

Scarsa messa in rete delle risorse territoriali per tempo libero e turismo, causata anche da:

- scarsa sinergia con il livello nazionale e altri contesti locali;
- scarsa professionalità degli operatori turistici.

INDICAZIONI

Il metodo di insegnamento va riorganizzato secondo le nuove esigenze post Covid e la scuola dovrebbe assumere un ruolo di centro di aggregazione per i cittadini.

È necessario un raccordo scuola-lavoro per formare le figure professionali secondo le esigenze delle imprese.

Sfruttare le cooperative per la formazione dei lavoratori;

Gli edifici scolastici necessitano una ristrutturazione architettonica e energetica e occorre creare un sistema scolastico diffuso sul territorio.

Affiancamento degli artigiani da parte di giovani studenti con l'obiettivo di proseguire l'attività o iniziare a lavorare in proprio.

Formazione per gli operatori turistici del territorio.

Agire trasversalmente sulle eccellenze del patrimonio del territorio:

- aree protette, laghi e fiumi;
- patrimonio culturale;
- sentieri e percorsi;
- enogastronomia;
- patrimonio delle attività industriali.

MISSION

PROBLEMI

INDICAZIONI

5

**EQUITÀ' SOCIALE,
DI GENERE E
TERRITORIALE**

Progressivo invecchiamento della popolazione, causato anche dalla scarsa attenzione a sostenere il benessere di donne e giovani, in grado di contribuire alla crescita demografica.

Adeguare e riorganizzare le strutture per anziani (RSA).

Progressivo depauperamento delle infrastrutture scolastiche, causato anche da:

- scarsa attenzione al ruolo dell'istruzione come perno di sviluppo di forza lavoro qualificata;
- blocco della spesa pubblica.

Ristrutturazione di spazi scolastici per edisponendoli per nuove modalità didattiche.

Messa in sicurezza degli edifici.

Riqualificazione energetica degli edifici.

Problemi di accesso alla casa e al cibo per le categorie meno abbienti di residenti.

Collaborare con le imprese agricole per distribuire cibo con il volontariato sociale e fornire cibo di qualità presso le mense scolastiche e gli ospedali.

Scarso coordinamento dei servizi sociali sul territorio.

Reinvestire sui Piani di Zona.

Discriminazione sessuale nei contesti lavorativi.

Recuperare e riqualificare le ex aree industriali e delle aree periferiche della città.

Sperequazioni territoriali tra le aree urbane, rurali e montane e all'interno delle aree urbane, causate anche da:

- scarsi investimenti pubblici volti a valorizzare l'uso dei territori;
- scarsa attenzione alla dimensione identitaria dei luoghi e dei contesti.

Lavorare su 'esperienze' e non solo su pacchetti di luoghi:

- itinerari legati a particolari attività produttive;
- itinerari legati a storie di vita delle comunità che hanno condiviso un passato culturale comune.

Puntare sull'internazionalizzazione e prevedere grandi spazi per attrazione temporanea di persone (per fiere, per congressi, per grandi mostre internazionali...).

6

SALUTE

Inadeguatezza del servizio sanitario nei confronti dei bisogni di salute del territorio, causata anche da:

- ridimensionamento del servizio per riduzione della spesa pubblica sanitaria;
- concentrazione delle risorse in grandi strutture ospedaliere e marginalizzazione della medicina territoriale.

Puntare sulla medicina dei territori, la medicina domiciliare e la telemedicina per:

- adeguarsi per rispondere alla domanda del territorio e garantire un facile accesso e qualità dei servizi ai cittadini;
- investire sul miglioramento del servizio sanitario a livello territoriale.

5. ATTUAZIONE DEL PROCESSO

Per garantire l'effettiva attuazione del processo di coinvolgimento previsto nella fase iniziale di elaborazione del PSM, si è voluto indagare quali sono i principali problemi di cui la Città metropolitana di Torino in quanto organizzazione di coordinamento delle politiche del territorio dovrebbe tenere conto e quali soluzioni potrebbe mettere in atto. Sulla base di queste indicazioni, gli attori intervistati hanno individuato delle misure che a loro avviso si dovrebbero adottare affinché il PSM venga attuato in maniera efficace e corretta.

5.1. Indicazioni per la Città metropolitana di Torino

PROBLEMI	INDICAZIONI	PROGETTI GIÀ IN ESSERE CITATI DAGLI INTERVISTATI
Poca informazione da parte dei cittadini sui poteri e margini di indirizzo della CMT nei confronti dei territori	Migliorare la comunicazione di CMT presso i cittadini e i territori	
Inefficienza nel cogliere i problemi del territorio e veicolarli al livello regionale	Realizzare più attività sul territorio e convertire la modalità di lavoro di CMT adottando un approccio di ascolto delle esigenze locali	
Organizzazione interna talvolta inefficace	Riorganizzare per obiettivi la struttura di lavoro interna	
	Ridurre le catene gerarchiche a favore di matrici aperte con rapporti orizzontali	
Difficoltà nel gestire i rapporti con le attività agricole per rispondere alle loro esigenze (Es. La CMT ha il ruolo di pianificare le grandi opere e concedere autorizzazioni per la costruzione di infrastrutture e che spesso danneggiano i terreni agricoli)	Richiedere alla Regione finanziamenti per creare dei piani di contenimento per i pericoli animali selvatici che provocano danni significativi ai terreni agricoli spesso non riconosciuti in termini monetari	
	Offrire supporto alle aziende agricole nella transizione verde minimizzando le infrastrutture nocive ai terreni agricoli e agevolando invece l'accesso ai finanziamenti turistici	
Scarso uso di accordi pubblico-privato per attività sul territorio	Maggiore collaborazione tra pubblico e privato es. es. per quanto riguarda la gestione della rete viaria di competenza della CMT	Accordo di collaborazione pubblico-privato con Cpldiretti e manutenzione delle vie agricole di competenza CMT (PTER Canavese e Valli di Lanzo e PTER Escarton e Valli Valdesi)

5.2. Misure utili a favorire l'effettiva attuazione del PSM 2021/2023

Invitare gli attori del territorio a riflettere sugli assunti che guidano gli interventi	Discutere ed esplicitare per ogni progetto la sua ratio e le teorie causa-effetto sottostanti a pro e contro	
Evitare che l'attuazione si arresti	Identificare per ciascun progetto del PSM un/a responsabile dell'attuazione	Il/la 'manager di processo': <ul style="list-style-type: none"> • Tiene viva l'attenzione degli attori • Promuove il coordinamento • Previene/rimuove difficoltà di comunicazione • Previene/gestisce i conflitti fra enti
Ridurre i tempi di attuazione	Fornire risposte e i dati di sull'attuazione delle azioni del PSM sul sito dedicato al PSM e istituire i gruppi di monitoraggio sull'attuazione delle misure del PSM coinvolgendo cittadini comuni	Gruppi di monitoraggio di cittadini sui progetti operativi e pubbliche formulati mettendo in atto il dispositivo del Dibattito pubblico
	Impedire il ricorso al massimo ribasso, che aumenta il rischio di fallimento delle imprese aggiudicatrici e allunga i tempi di attuazione	
Migliorare l'uso dei dati e migliorare il disegno delle politiche e la loro attuazione	Creare un sistema di raccolta e uso dei dati che consenta di fare elaborazioni e previsioni	